

L'Art. 3, comma 3 del bando prevede che "le città metropolitane presentano proposte che comprendono progetti specifici per il comune del loro territorio con il maggior numero di abitanti, sottoscritti dal Sindaco del comune medesimo e proposte che interessano anche gli altri comuni all'interno del perimetro metropolitano". Si chiede di chiarire tale comma.

L'art. 3, comma 3 del bando prevede le seguenti modalità di partecipazione:

- la città metropolitana può presentare una proposta che riguardi solo progetti specifici relativi al comune con il maggior numero di abitanti, sottoscritta dal Sindaco del comune medesimo;
- la città metropolitana può presentare una proposta che riguardi solo progetti specifici negli altri comuni interni al perimetro metropolitano, sottoscritta dal Sindaco della città metropolitana;
- la città metropolitana può presentare un'unica proposta che riguardi sia progetti specifici per il comune del territorio metropolitano con il maggior numero di abitanti, sia progetti specifici che interessino gli altri comuni interni al perimetro metropolitano. Tale proposta deve essere sottoscritta dal Sindaco della città metropolitana;

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, il Comune capoluogo di regione può presentare domanda per la partecipazione al bando ?

Si, se la proposta riguarda progetti specifici relativi al comune che sia capoluogo di provincia o, nelle città metropolitane, solo il comune con il maggior numero di abitanti. La proposta deve essere sottoscritta dal Sindaco del comune medesimo.

I Comuni interni al perimetro metropolitano possono presentare autonomamente proposte di partecipazione al bando ?

No. La proposta deve essere presentata dal Sindaco della città metropolitana e può contenere progetti che riguardano uno o più comuni interni al perimetro metropolitano (art. 5, comma 1).

I Comuni non confinanti con il comune "capoluogo" della città metropolitana sono aree ammissibili per la realizzazione degli interventi ?

Si, purché interne al perimetro della città metropolitana.

L' ammontare del finanziamento pari a € 18.000.000 per "i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana" previsto all'art. 8 c. 2 del bando può essere aggiuntivo rispetto alla quota massima € 40.000.000 per il "territorio di ciascuna città metropolitana" ?

Si, se per il territorio della città metropolitana sono presentate due distinte proposte: una proposta che riguardi solo progetti specifici relativi al comune con il maggior numero di abitanti, sottoscritta dal Sindaco del comune medesimo (per un importo massimo di 18 milioni) e una proposta (per un importo massimo di 40 milioni) che riguardi progetti specifici per gli altri comuni interni al perimetro metropolitano oppure progetti che riguardino sia il comune maggiore sia gli altri comuni, sottoscritta dal Sindaco della città metropolitana

Per attestare la situazione di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi (art. 4 c. 2) è possibile fare ricorso agli indici di disagio edilizio (IDE) e di disagio sociale (IDS) proposti dal Ministero delle Infrastrutture per il Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (DPCM 15/10/2015)?

No. Tali aree, oggetto della proposta, devono essere indicate dal Sindaco del comune proponente o dal Sindaco della città metropolitana con atto formale allegato alla domanda (art. 5, comma 1).

Nel caso di un comune parte di una città metropolitana, l'intervento deve essere localizzato nella periferia di questo comune o è già esso stesso inteso come periferia del comune del territorio con il maggior numero di abitanti?

Un comune parte di una città metropolitana non può intendersi, in quanto tale, periferia del comune del territorio con il maggior numero di abitanti. Le proposte di intervento devono essere localizzate in specifiche aree caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi del comune proponente. Tali aree, oggetto della proposta, devono essere indicate dal Sindaco del comune proponente o dal Sindaco della città metropolitana con atto formale allegato alla domanda (art. 5, comma 1).

Con riferimento all'individuazione del RUP, ai fini della trasmissione della documentazione secondo quanto previsto all'art. 5 , comma 1, lettera e), si chiede se è necessario uno specifico decreto di nomina.

Si. L'Art. 5, comma 1, lettera e) prevede che alla domanda debba essere allegata la Delibera di approvazione del progetto da parte del Comune e il decreto di nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP).

Le proposte possono riguardare ambiti per i quali è stata presentata anche domanda di partecipazione al Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (DPCM 15/10/2015), di cui non è noto l'esito?

Si. Le proposte possono riguardare anche interventi oggetto della proposta presentata per il Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (DPCM

15/10/2015). In tal caso, se ammessi a finanziamento sul Piano medesimo, decadranno, in tutto o in parte, dall'eventuale finanziamento concesso dal presente bando.

Gli interventi (art. 4 c. 3 lett. b) dovranno riguardare aree e strutture pubbliche, oppure possano interessare anche strutture edilizie esistenti private, di interesse pubblico ?

Gli interventi possono riguardare anche strutture private di interesse pubblico, in quanto il bando favorisce la partecipazione all'attuazione dei progetti da parte di altri soggetti pubblici e privati. In tal caso occorrerà presentare una scheda relativa ai soggetti privati cofinanziatori del progetto, con indicazione del relativo apporto finanziario e le relative intese o accordi sottoscritti. Le modalità di coinvolgimento di eventuali soggetti privati dovranno, inoltre, prevedere procedure di evidenza pubblica. (art. 5, lettera a) punto viii e lettere c) e d).

Gli interventi proposti dovranno avere natura integrata ?

Si e potranno riguardare una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 2.

Gli interventi proposti possono beneficiare anche di ulteriori co-finanziamenti pubblici?

Si. Tale possibilità è disciplinata dall'art. 5, comma 1, lettera a), punti ii, vii, lettere c), d), e).

Nel caso che a presentare la domande sia una città metropolitana e che la proposta interessi anche i comuni interni al perimetro metropolitano, la domanda, a firma del Sindaco metropolitano che carta intestata deve riportare ?

La carta intestata della Città metropolitana.

Sono disponibili formulari o schemi per la predisposizione formale della domanda e dei relativi allegati?

No.

Con riferimento all'art. 8, co.1. lettera c) del bando, quali sono le spese ammissibili per iniziative relative a lavori e servizi?

Le spese ammissibili per lavori e servizi sono le spese definite all'art. 3 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2016-04-18;50!vig=>

Sono ammesse spese per espropri?

Si.

Tra i progetti finanziabili, sono ammessi quelli volti alla promozione delle attività sportive?

Si, in quanto rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, lettere b) ed e).

Per livello minimo progettuale può farsi riferimento agli studi di fattibilità ex art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, o ai progetti preliminari ex art. 17 e relativi allegati, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 ?

Il comma 4 dell'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 stabilisce che *“fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 23 comma 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I e titolo XI, capi I e II, nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, con esclusione dell'articolo 248, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207”*. Pertanto, nelle more dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni, può farsi riferimento agli studi di fattibilità ex art. 14 o ai progetti preliminari ex art. 17 e relativi allegati, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

(Aggiornamento 10 giugno 2016)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

FAQ del 23 giugno 2016

In riferimento all'Art. 3 comma 2) del bando ed all'art. 7: l'attuazione di progetti infrastrutturali anche da parte di soggetti privati e la loro eventuale partecipazione al finanziamento può avvenire solo in project financing o è ammesso anche il ricorso allo strumento della sponsorizzazione?

L'eventuale partecipazione al finanziamento dei progetti da parte di soggetti pubblici e privati è disciplinata dal D.lgs n. 50/2016, che prevede all'art. 182 che “ il finanziamento dei contratti può avvenire utilizzando idonei strumenti quali, tra gli altri, la finanza di progetto”. Ove si faccia ricorso allo strumento della sponsorizzazione, gli eventuali soggetti co-finanziatori dovranno essere selezionati con procedure di evidenza pubblica (art. 5, comma 1, lettera a), vii.

Il contributo finanziario dei privati e/o di altri soggetti pubblici pari almeno al 25% dell'importo complessivo del progetto, può essere rappresentato da apporti in termini “reali” ? (ad esempio: il conferimento di un immobile e/o altro asset al progetto, risorse umane ad esso dedicate, formazione)?

Si.

Nel caso in cui il Comune proponente abbia già sottoscritto accordi o intese con privati o altri enti per l'attuazione di interventi che compongono il progetto, possono farsi valere tali intese ai fini dell'inclusione di tali soggetti nella proposta?

Si, ma solo se tali interventi si riferiscono al progetto oggetto della richiesta di finanziamento.

Il Comune proponente può presentare progetti di riqualificazione e sviluppo riguardanti l'attuazione di piani particolareggiati (o s.u. analoghi) su aree private oggetto di convenzione urbanistica con il Comune, i cui proponenti, selezionati previa procedura di evidenza pubblica, abbiano formulato specifica dichiarazione di adesione al Programma e che contribuiscano a perseguire gli obiettivi di riqualificazione urbana e sicurezza previsti dal bando ?

Si, se con specifico riferimento al Programma di cui al presente bando.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

In caso affermativo, il contributo finanziario dei privati al progetto che viene computato ai fini della valutazione del punteggio di cui alla lett. b) del punto 1 dell'art. 7 del bando, può riguardare l'intero investimento privato per l'attuazione del piano particolareggiato ?

Si, nei limiti di punteggio previsti all'art. 7, comma 1 lettera b) del bando.

L'art. 8 comma 2 del bando prevede che "I progetti presentati devono indicare, congiuntamente all'importo complessivamente richiesto, il limite di finanziamento pubblico al di sotto del quale il soggetto proponente è in grado di garantire comunque la fattibilità dell'intervento, facendo ricorso a risorse proprie o a finanziamenti privati, o ridimensionando l'iniziativa assicurando l'efficacia dei risultati parziali in questo modo conseguibili". E' possibile chiarire tale requisito ?

Tale comma prevede che al momento della presentazione della proposta, il soggetto proponente deve indicare nel quadro finanziario, di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), ii, del bando, il costo complessivo dell'opera da realizzare con la relativa copertura finanziaria e, nel caso tale costo superi l'importo del finanziamento richiesto, le eventuali risorse proprie o i finanziamenti privati necessari affinché l'opera sia autonomamente fruibile (art. 6, comma d)).

Tra i progetti che compongono la proposta è possibile candidare nella sua interezza un progetto che si suddivide in più lotti, di cui alcuni non finanziati ed altri già finanziati ed in corso di realizzazione?

Si, a condizione che l'intervento per il quale si richiede il finanziamento sia autonomamente fruibile (art. 6, comma d)).

In riferimento all'Art. 4, comma 3, lettera e): il progetto di mobilità, inteso come Piano della mobilità, va circoscritto all'area individuata quale oggetto di intervento o deve riguardare tutto il territorio comunale e quindi va inteso come Piano generale della mobilità?

L'Art. 4, comma 3, lettera e) del bando prevede che possano essere proposti "progetti per la mobilità sostenibile". Pertanto in tale tipologia di progetti possono essere ricompresi i piani per la mobilità, anche a livello dell'intero territorio comunale, che interessino l'area oggetto della proposta caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale degrado edilizio e carenza di servizi.

Sono ritenute ammissibili, quali progetti per la mobilità sostenibile, quelli promossi da società controllate al 100% dalla Città Metropolitana (CM) o dai comuni capoluogo di provincia?

Si. Tali progetti possono essere presentati dalle città metropolitane, dai comuni delle città metropolitane con il maggior numero di abitanti, dai comuni capoluogo di provincia e dalla città di Aosta.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Le proposte progettuali possono riguardare strutture edilizie esistenti (da mantenere, riusare e rifunzionalizzare anche con sostituzione edilizia) destinate in misura totale o prevalente a edilizia residenziale di iniziativa pubblica?

Si.

Tra i soggetti cofinanziatori della proposta ci possono essere anche Enti di diritto pubblico (art. 5, comma 1, lettera b). La attribuzione dei punteggi art. 7, comma 1, punto b) può avvenire anche se le sinergie riguardano tali Enti di diritto pubblico (Aziende/Agenzie per la gestione del patrimonio pubblico di edilizia residenziale)?

Si.

Possono essere ammessi al finanziamento più progetti presentati dallo stesso Ente?

Si, se inseriti in un'unica proposta progettuale (art. 4, comma 3 del bando).

E' possibile presentare un progetto che preveda la demolizione e successiva ricostruzione di un edificio destinato ad uso pubblico?

Si, se tale intervento è conforme allo strumento urbanistico vigente ed è opportunamente motivato nella relazione di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) allegata alla domanda e nella dichiarazione del RUP relativa alla conformità degli interventi di cui all' art. 5, comma 1, lettera f).

Il progetto proposto da un Comune può prevedere oltre ad interventi a titolarità pubblica anche interventi il cui unico titolare e soggetto attuatore sia un privato ? Su tali progetti a titolarità privata inseriti nel suddetto piano di interventi proposto, può essere richiesto un contributo a valere sul bando?

Si, il progetto proposto da un Comune può prevedere oltre ad interventi a titolarità pubblica anche interventi a titolarità privata, se coerenti e integrati al piano complessivo di interventi. Nell'ambito del finanziamento richiesto è possibile destinare risorse a interventi privati nelle forme e nelle modalità previste dalle norme vigenti.

E' possibile attivare il bando - nella premessa che non vi è ulteriore consumo di suolo - per un opera nuova di edilizia scolastica (istituto superiore) ? In particolare ci si riferisce ad un opera per la quale è stato già approvato il progetto esecutivo e sono in fase avanzata le procedure di aggiudicazione.

No, perché evidentemente già provvista di copertura finanziaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Essendo già esistenti, agli atti del comune, più progetti preliminari riguardanti diverse aree, si possono presentare richieste di finanziamento per più interventi o bisogna unirli in una sola richiesta riguardante più interventi?

Il bando prevede che possa essere presentata, dalle città metropolitane, dai comuni capoluogo di provincia o dalla città di Aosta, una sola proposta comprendente uno o più progetti coordinati.

Le Province possono candidarsi al bando per la "presentazione dei progetti per la qualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo e della città di Aosta" approvato con D.P.C.M. del 25 maggio 2016 e pubblicato sulla G.U. l'1.06.2016 ?

No. Il bando prevede che possano presentare i progetti: le città metropolitane, i comuni delle città metropolitane con il maggior numero di abitanti, i comuni capoluogo di provincia e la città di Aosta (art. 3, commi 1 e 3).

Due comuni, titolari di un intervento congiunto, attraverso un protocollo d'intesa (o altri strumenti amm.vi) possono congiuntamente presentare una candidatura per l'ammissione al bando in oggetto ?

No, la domanda deve essere presentata soltanto da uno dei soggetti previsti all'art. 3, commi 1 e 3 del bando

Per progetto si intende la proposta generale di riqualificazione a sua volta articolata in singoli interventi che rispettano le tipologie di cui all'Art. 4 comma 3 del bando ?

Si.

La documentazione richiesta all'Art. 5 comma 2 relativa ai lavori deve essere prodotta per ogni intervento che compone il progetto, compresi gli interventi a carico dei privati se distinti da quelli pubblici ?

Si.

Cosa si intende per beneficiari (Art. 5 comma 1 lettera iii) i destinatari dell'azione progettuale, o delle risorse che vengono chieste ?

I destinatari dell'azione progettuale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nell'ambito dei progetti "rivolti all'accrescimento della sicurezza e della capacità di resilienza urbana" (art. 4, comma 3, lettera c)) risultano ammissibili anche quelli relativi al tema degli interventi di contrasto al rischio idrogeologico quali, ad esempio, erosione costiera o interventi per la sicurezza idraulica?

Si.

L'art. 4 al punto 5 destina il 5% dell'investimento a piani urbanistici e studi di fattibilità per ciascuna città; per città si intende, città capoluogo, città metropolitana od entrambe?

E' possibile destinare il 5% dell'investimento a piani urbanistici e studi di fattibilità per tutti i soggetti che possono presentare i progetti previsti all'art. 3, commi 1 e 3.

Possono considerarsi finanziabili anche i piani strategici della Città Metropolitana?

Si.

Sono ammissibili spese già sostenute dai soggetti proponenti ? In caso affermativo, a far tempo da quale data?

Si, se riferite alle spese di progettazione dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento.

L'art. 5 del bando comma 1 alla lettera e) specifica, tra i documenti richiesti, (ribadendone i termini all'art. 6) la delibera di approvazione del progetto; tale atto dovrà essere di attribuzione consiliare o dell'organo esecutivo ? Nel caso di interventi relativi a servizi a quale atto deve farsi riferimento ?

Se la delibera di approvazione del progetto sia di attribuzione consiliare o dell'organo esecutivo dell'ente dipende dalla natura del progetto e dal grado di avanzamento delle procedure di approvazione del progetto e di impegno di spesa da parte dell'ente, ai sensi delle norme vigenti

(aggiornamento 23 giugno 2016)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

FAQ del 6 luglio 2016

I progetti di riqualificazione urbana proponibili nell'ambito del bando possono avere ad oggetto ambiti urbani non contigui, se accumulati da medesime finalità di recupero e rifunzionalizzazione?

Si.

Il comune può cofinanziare la proposta progettuale con propri fondi comunali e non ricorrere a finanziatori privati?

Si.

Possono essere ammesse a titolo di co-finanziamento pubblico o privato, spese già sostenute ?

Si, se riferite alla progettazione dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento.

Tra le tipologie di azione ammissibili a finanziamento possono rientrare i progetti di sviluppo che prevedono incentivi economici alle imprese ?

Si, se facenti parte di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.

Tra le azioni ammissibili previste dall'art. 4, comma 3, lettera d) che individua i progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, possono rientrare anche contributi ad associazioni e soggetti del terzo settore per l'erogazione di servizi sociali ed assistenziali innovativi ?

Possono essere ammessi a finanziamento progetti specifici relativi alla fornitura di servizi sociali ed assistenziali ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) del bando, anche da parte di associazioni o enti del terzo settore; pertanto, in questi casi, è finanziato il progetto, con destinazione delle relative risorse all'ente che fornisce il servizio, e non si tratta dunque di un contributo.

Sono finanziabili sistemi di videosorveglianza in aree di intervento senza soluzione di continuità ?

Si.

Sono ammesse spese per acquisizione di immobili o aree per la realizzazione di interventi facenti parte del programma ?

Si, se facenti parte di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.

E' finanziabile un'azione progettuale di servizio civile?



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si.

Sono ammessi progetti svolti all'interno degli Istituti Penitenziari Minorili ?

Possono essere ammessi a finanziamento progetti specifici per il potenziamento di servizi sociali, assistenziali e per l'inclusione sociale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) del bando.

Nel caso di interventi relativi a immobili di proprietà di Enti di diritto pubblico (Aziende per la gestione del patrimonio pubblico di edilizia residenziale - ATER), il finanziamento richiesto può essere in parte utilizzato per gli interventi di edilizia economica popolare da parte dell'ATER?

Si, se facenti parte di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.

Stante la definizione di periferie di cui all'art. 4 comma 2 del bando è possibile ricomprendere in questa categoria il centro storico se presenta situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi ?

Si.

Possano essere considerati, ai fini del criterio di valutazione di cui all'art. 7 punto b), contributi di soggetti privati (ad es. Fondazioni bancarie) per specifici interventi di riqualificazione urbana di natura pubblica?

Si

Qual è la tempistica prevista per la comunicazione del finanziamento delle proposte, in relazione alla programmazione ed attivazione degli interventi che il comune capoluogo intenderebbe bandire nell'annualità 2016? Nel caso che l'ammissione venga comunicata dopo il 31 dicembre 2016 sarà possibile mantenere a finanziamento interventi banditi dal Comune entro tale data ?

La tempistica per la comunicazione del finanziamento delle proposte è indicata all'art. 10, comma 1 del bando.

E' possibile la realizzazione di nuove opere in aree con destinazione urbanistica compatibile ?

Si. Se conforme alle previsioni dello strumento urbanistico vigente.

La planimetria di insieme del progetto è richiesta in scala minima di 1.1000. E' possibile presentarla in scale diverse ?

Si.

Come vengono attribuiti i punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'art. 7 del bando ?



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La valutazione dei progetti sarà effettuata dal Nucleo tecnico di cui all'art. 2 del DPCM 25 maggio 2016 di approvazione del bando. Pertanto l'attribuzione dei punteggi è di competenza del suddetto Nucleo di valutazione.

In caso di più progetti relativi a lavori, di cui all'art. 5, comma 2, che costituiscono la proposta complessiva da candidare a finanziamento, occorre prevedere un RUP unico o un RUP per ogni progetto ?

Il Bando prevede che sia nominato il RUP per la proposta complessiva da candidare a finanziamento.

Nel caso di cui il progetto candidabile al bando comprende un insieme di interventi (singolarmente progettati e corrispondenti a lotti funzionali) il RUP richiesto dal bando può essere il RUP del programma di interventi?

Si.

Il RUP può essere nominato contestualmente nella delibera comunale che approva il progetto ?

Si.

In caso di allegati digitali di dimensioni notevoli, è possibile inviare la documentazione attraverso più PEC successive collegate ?

Si.

Alla domanda deve essere allegato anche tutta la documentazione relativa al progetto, sia esso uno studio di fattibilità o un progetto preliminare, definitivo o esecutivo ?

No. Alla domanda vanno allegati tutti i documenti e gli elaborati previsti all'art. 5 del bando.

La relazione tecnica da allegare alla domanda di contributo di cui all'art. 6 lettera d) per dimostrare che si tratta di un lotto funzionale autonomamente fruibile è un documento aggiuntivo rispetto a quelli richiesti ?

Si e deve essere prodotta dal RUP.

Il finanziamento richiesto può essere finalizzato anche alla copertura dei costi di gestione degli interventi di cui all'art. 4, comma 3 lettere a), b), c), d), ed e) ?

No. L'art. 8, comma 1 del bando prevede che il finanziamento possa essere finalizzato:

- a) alla copertura dei costi di progettazione;
- b) alla copertura dei costi per procedure di gara e di affidamento dei lavori;
- c) alla copertura dei costi per la realizzazione dell'intervento.

Il finanziamento verrà dato alla città metropolitana o direttamente ai comuni nei cui territori vengono realizzati gli interventi?

Nelle convenzioni o accordi di programma previsti all'art 4, comma 2 del DPCM di approvazione del bando, saranno indicate le modalità per l'erogazione del finanziamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il contributo finanziario del privato (art. 7, comma 1 - punto b) della misura minima del 25% va riferita all'intero finanziamento accordato o è limitata al singolo progetto di riferimento ?

Tale percentuale è riferita al costo complessivo dei progetti costituenti la proposta oggetto della richiesta di finanziamento.

In relazione alle modalità di finanziamento degli interventi si chiede se l'importo di €18.000.000,00 per i Comuni capoluogo di provincia debba essere comprensivo della quota di finanziamento privata o al netto di questa.

L'eventuale quota di finanziamento privata deve considerarsi aggiuntiva rispetto al finanziamento richiesto, nei limiti dell'importo di €18.000.000,00 previsto dal bando.

Rispettando il principio di consumo di suolo pari a zero è possibile applicare il principio di compensazione? In altre parole, se si ritiene utile procedere alla realizzazione di una nuova struttura è possibile realizzarla a condizione che nell'ambito dello stesso intervento e nella stessa area, si liberi e si rinaturalizzi una superficie pari a quella che si intende occupare con la nuova costruzione?

Si.

La "tempestiva esecutività degli interventi", di cui all'art. 7, comma 1, lettera a), riguarda sia le attività di lavori edili che di servizi. Come si valuta in modo previsionale, con particolare riferimento a progetti costituiti prettamente da servizi?

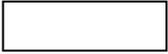
La "tempestiva esecutività degli interventi" si valuta in relazione alla fase di attuazione nella quale si trova il progetto al momento della presentazione (se in fase di progettazione o di appalto) ed al cronoprogramma dei tempi di realizzazione (art. 5, comma 1, lettera b)).

Il termine "sicurezza territoriale" (art. 4, punto 3, lettera c) del bando deve intendersi come attività finalizzata alla conoscenza dei rischi e della vulnerabilità del territorio, oppure in senso più esteso come tutela dell'ordine pubblico e dei diritti dei cittadini ?

Può riferirsi a entrambe le fattispecie di interventi.

Quale forma giuridica debbono possedere le intese o gli accordi con soggetti pubblici e privati di cui all'art.5, punto 1, lett. d) ? Nell'impossibilità temporale di sottoscrivere tali intese è possibile indicare solo nelle schede di cui all'art. 5, punto 1, lett. c) i soggetti pubblici e privati cofinanziatori senza allegare alcun intesa o accordo sottoscritto ?

Le intese o accordi con soggetti pubblici e privati, di cui all'art.5, punto 1, lett. d) del bando, sono disciplinate dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. e i. Se i progetti sono cofinanziati da altri soggetti pubblici o privati, il soggetto proponente deve necessariamente allegare alla documentazione richiesta dal bando, ai sensi del citato art. 5, punto 1, lett. d)., tali intese o accordi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Le opere realizzate da soggetti privati a scapito di oneri ed extra oneri di urbanizzazione possono essere incluse nel progetto quali quote di cofinanziamento privato?

No, in quanto la realizzazione di tali opere è inscindibilmente correlata all'esercizio dell'attività edilizia privata. La legge infatti prescrive che il rilascio del permesso di costruire possa essere subordinato al pagamento degli oneri di urbanizzazione dovuti al comune o, viceversa, alla realizzazione diretta da parte del soggetto privato delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di competenza pubblica.

Aggiornamento 6 luglio 2016



Presidenza del Consiglio dei Ministri

FAQ del 14 luglio 2016

A SEGUITO DI NUMEROSE DOMANDE SUI SOGGETTI PROPONENTI SI RIBADISCE CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA SOLO LE CITTÀ METROPOLITANE, I COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA E LA CITTÀ DI AOSTA.

PRIMA DI PORRE ULTERIORI QUESITI SI PREGA DI LEGGERE CON ATTENZIONE LE FAQ GIÀ PUBBLICATE.

Un Comune capoluogo di provincia policentrico, può presentare singolarmente domanda di partecipazione al bando ?

Si, ma solo in quanto rappresentante dell'intero territorio del capoluogo di provincia.

Può un comune all'interno del territorio metropolitano, per il quale la città metropolitana presenta un progetto specifico, costituire un soggetto pubblico di compartecipazione (art. 3, comma 2 del bando)?

Si.

Se una Città Metropolitana intende inviare un progetto inerente l'art. 4 comma 3, punto d) del bando (progetti per il potenziamento di servizi), l'importo massimo di tale progetto è limitato dal comma 5 dello stesso art. 4, ovvero al 5% dell'importo del finanziamento totale richiesto?

No, tale progetto non è soggetto a tale limite, in quanto costituisce un progetto proposto a titolo principale ai sensi del citato comma 3. Il 5% delle risorse dell'investimento per ciascuna città, di cui all'art. 4, comma 5, può essere destinato alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi in finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (se collegati e funzionali ai progetti innovativi proposti).

Tra le azioni ammissibili possono rientrare interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica del territorio del Comune e realizzazione di edifici per lo sport?

Si.

Tra le azioni di miglioramento della qualità di decoro urbano, è possibile contemplare attività di urban art e street art?

Si, se all'interno di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

E' possibile attivare il bando - senza ulteriore consumo di suolo - su un'area industriale dismessa, inclusa in un SIN (sito di interesse nazionale), per attività di bonifica finalizzata al recupero di aree dismesse e degradate per destinazioni di interesse pubblico?

Si, se conformi alle previsioni dello strumento urbanistico vigente e all'interno di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.

E' possibile inserire nella proposta un campo sportivo, incluso in un SIN (sito di interesse nazionale)?

Si, se compatibile con i vincoli e le norme vigenti sull'area, ove non abbia presentato domanda o non sia già finanziato nell'ambito di altra iniziativa e/o bando pubblico.

Tra le azioni ammissibili può rientrare un progetto di riqualificazione di un'area periferica portuale che preveda la partecipazione del privato (ad es. un'associazione sportiva) che garantirebbe il cofinanziamento del 25% ?

Si., a condizione che tale partecipazione segua le procedure di evidenza pubblica e che alla domanda sia allegata la documentazione prevista all'art. 5, comma 1, lettere c), d) del bando.

I beneficiari del finanziamento potranno essere direttamente partner terzi (individuati secondo quanto previsto dall'art.5 comma 1, lett. a), vii) o sono da intendersi come beneficiari esclusivi del finanziamento erogato i soggetti proponenti così come descritti all'art. 3 del bando?

Nelle convenzioni o accordi di programma, di cui all'art 4, comma 2 del DPCM di approvazione del bando, saranno indicate le modalità per l'erogazione del finanziamento.

Tra le azioni ammissibili al finanziamento può rientrare l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti socio-culturali, all'interno di una proposta complessiva di riqualificazione, realizzati da soggetti del terzo settore selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica?"

Si.

Per progetti di riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie esistenti, situate in zone periferiche che non necessitano di interventi di manutenzione, sono agibili e hanno destinazione d'uso compatibile, è possibile ammettere a finanziamento il solo acquisto di attrezzature al fine di renderle fruibili per finalità di interesse pubblico e per attività culturali, educative e didattiche?

Si, se facenti parte di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.

Un intervento non ancora attuato ma previsto dai piani urbanistici vigenti che comporti l'impermeabilizzazione di scoperti, è considerabile "consumo di suolo"?



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si.

Nei costi di realizzazione dell'intervento, previsti all'art. 8, possono rientrare voci quali direzione lavori, segreteria, assistenza tecnica, ecc. purchè strettamente connessi con l'attuazione del progetto?

L'art. 8 del bando prevede che il finanziamento possa essere finalizzato alla copertura dei costi di progettazione, nel cui quadro finanziario, allegato al progetto, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, possono essere incluse, a titolo esemplificativo, spese per direzione lavori, per il coordinamento della sicurezza, per rilievi, indagini, attività di consulenza, collaudi, ecc., dei costi per procedure di gara e di affidamento dei lavori, dei costi per la realizzazione dell'intervento, ai sensi del D.lgs n. 50/2016.

In relazione alla "scheda relativa ai soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto", di cui all'art.5 comma 1 lettera c) del Bando, si chiede se vi sia una schema tipo disponibile ovvero quali esattamente siano le informazioni essenziali da inserire nella stessa (es.: struttura societaria, CDA, statuto, capitale sociale, ecc).

No, non vi è uno schema tipo disponibile. Le informazioni richieste sono quelle necessarie ad individuare il soggetto cofinanziatore ed il relativo apporto finanziario nonché i requisiti e le modalità attraverso le quali il soggetto finanziatore è in grado di garantire l'apporto finanziario previsto.

La domanda può essere presentata da una "Unione di Comuni" con una propria denominazione?

No.

E' prevista una percentuale minima di cofinanziamento oppure il finanziamento può coprire il 100% dei costi ammissibili.

No, non è prevista una percentuale minima di cofinanziamento e il finanziamento può coprire anche il 100% dei costi ammissibili. Si segnala, tuttavia, che la capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati rappresenta uno dei criteri di valutazione dei progetti (art. 7, comma b)).

L'atto formale del Sindaco della Città Metropolitana nel quale dichiara periferiche le zone di intervento, deve essere un provvedimento a sè o può essere una dichiarazione inserita all'interno della delibera approvazione del progetto?

Può anche essere inserito nella delibera di approvazione del progetto.

Il cronoprogramma dei tempi di realizzazione del progetto (art. 5, c1, lett b.), può essere suddiviso nei cronoprogrammi dei singoli interventi che formano la proposta di riqualificazione o deve presentarsi come un unico cronoprogramma cumulativo dei diversi interventi ? Inoltre, quanto dettagliato deve essere il livello di attività per gli interventi previsti (ad es. progettazione, affidamento, lavori e collaudo)?

Il cronoprogramma può anche prodursi per ciascuno degli interventi inseriti nella proposta complessiva.

Il livello di dettaglio è dato dalla complessità del progetto. Un cronoprogramma dettagliato fornisce informazioni più esaurienti sul progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Se il progetto prevede interventi già finanziati da altre fonti, questi possono essere valutati ai fini del criterio B dell'art. 7?

Sì, a condizione che non siano oggetto di richiesta di finanziamento a valere sul presente bando e siano integrati e coordinati in una proposta complessiva di interventi riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.

Nel caso in cui il progetto è composto da più interventi e solo alcuni di essi prevedono un cofinanziamento di soggetti Pubblici/Privati, in che modo viene valutato tale contributo?

Il cofinanziamento viene valutato in riferimento al costo complessivo dei progetti costituenti la proposta oggetto della richiesta di finanziamento.

Se il progetto candidato si compone di più interventi, aventi diversi livelli di progettazione, come viene valutato il progetto complessivo rispetto a quanto previsto dall'art.7 del bando?

Il progetto complessivo sarà valutato dal Nucleo di valutazione sulla base dei criteri previsti all'art. 7 del bando.

Nelle intese o accordi da sottoscrivere con i soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto (art. 5, comma 1, lettera d) del bando) è necessario prevedere da parte dei privati la presentazione di una garanzia finanziaria a supporto dell'impegno di cofinanziamento? Se sì, in quale forma (fideiussione, lettera di credito, ecc.)?

Dipende dal tipo di cofinanziamento previsto. I profili finanziari saranno comunque disciplinati in sede di convenzione, prevedendo le misure necessarie a garanzia dell'adempimento del impegno assunto.

Il piano finanziario da presentare (art. 5, comma 1, lettera a), punto ii del bando) è riconducibile, nella forma, al quadro economico di spesa di un'opera pubblica?

Sì, se trattasi di una iniziativa relativa a lavori.

Premesso che, nel caso di allegati digitali di dimensioni notevoli, è possibile trasmettere la documentazione in più PEC come da FAQ del 6 luglio u.s., si chiede se i documenti, in formato PDF, possano essere inviati in formato .zip o .rar.

No, per esigenze della casella email, i documenti dovranno essere inviati in formato PDF con una o, preferibilmente, più mail successive collegate, con indicazione univoca dell'oggetto, contrassegnato da un numero in sequenza. Gli allegati non dovranno superare la dimensione massima di 60 MB.

Aggiornamento 14 luglio 2016

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza del 25 maggio 2016

FAQ del 1 agosto 2016

SI PREGA DI LEGGERE CON ATTENZIONE LE FAQ GIA' PUBBLICATE.

IN RIFERIMENTO ALLE FAQ RELATIVE AI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI SI APPLICANO L'ART. 3 DEL DPCM E L'ART. 7 DEL BANDO.

L'art. 5, comma 1, lettera a), del bando prevede che alla domanda sia allegata “una relazione generale di non più di 10 cartelle” contenente una serie di informazioni. Nel caso in cui sia presentata una proposta complessiva costituita da più progetti, tale relazione deve essere predisposta per ciascun singolo progetto ?

La relazione generale di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) deve essere predisposta per la proposta complessiva presentata a valere sul bando. Sulla base della complessità della stessa, se costituita da più interventi, è opportuno predisporre una relazione descrittiva per ogni singolo intervento, nell'ambito della documentazione complessiva (non più di 10 cartelle) prevista all'art. 5, comma 2 del bando.

Per i progetti che recano interventi su beni sottoposti a tutela paesaggistica, la preventiva dichiarazione in merito alla compatibilità prevista all'art. 5, comma 4 del bando, deve essere rilasciata dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, oppure può essere intesa anche come il Parere espresso dalle Commissioni Locali del Paesaggio?

Il bando prevede che la preventiva dichiarazione in merito alla compatibilità prevista all'art. 5, comma 4 del bando, debba essere rilasciata dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza del 25 maggio 2016

culturale previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Tale documento se non disponibile, può essere consegnato di seguito, contestualmente al progetto definitivo o esecutivo, laddove questi ultimi fossero trasmessi successivamente alla domanda (art. 5, comma 4).

Le Intese e gli accordi di cui all'art. 5, punto 1, lett. d) fra soggetti pubblici e privati devono essere necessariamente tra privati e Città Metropolitana che presenta la proposta o possono essere tra privati e Comuni in cui sono localizzati gli interventi che fanno parte della proposta complessiva di Città Metropolitana?

Il bando prevede all'art. 5, punto 1, lett.d) che le intese e gli accordi debbano essere sottoscritti dal soggetto proponente (art. 3, commi 1 e 3) e gli eventuali soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto.

Può un comune assumere come co-finanziamento la realizzazione di interventi privati, ricadenti nell'ambito di piani di recupero, che siano già stati conclusi o in via di conclusione?

No.

Nel caso di un piano di recupero comunale, proposto da un soggetto privato, in via di sottoscrizione, è sufficiente allegare l'adozione di tale piano da parte del Consiglio Comunale oppure è necessario aver espletato anche il successivo passaggio di approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale?

La procedura di adozione del piano in questione prefigura la possibilità di formulare, a seguito della pubblicazione, eventuali osservazioni e proposte di modifica del piano. E' necessaria, pertanto, l'approvazione del piano dal parte del Consiglio Comunale, che motiva le determinazioni assunte in relazione alle eventuali osservazioni presentate e conferisce al piano carattere di pubblica utilità, sancendo l'obbligo, da parte dei proprietari, di intervenire.

Il Comune capoluogo può richiedere un finanziamento per uno studio di fattibilità attinente ad un'area demaniale destinata ad essere data in concessione per servizi pubblici coerenti con quelli definiti nel bando?

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza del 25 maggio 2016

Si, sulla base dell'art. 4, comma 5 del bando che prevede che “una quota del 5% delle risorse dell'investimento per ciascuna città può essere destinata alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi in finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (se collegati e funzionali ai progetti innovativi proposti)”.

E' candidabile, all'interno di un progetto organico più ampio, un opera il cui progetto è oggetto di bando di concorso che scade il 30 agosto, quindi con la fase di selezione successiva alla scadenza del bando periferie?

No, in quanto il bando prevede che si debbano candidare interventi già approvati come progetti definitivi o esecutivi. I soggetti proponenti possono, tuttavia, presentare anche progetti di fattibilità tecnica ed economica. In tal caso si impegnano ad approvare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma, il relativo progetto definitivo o esecutivo (art. 6, lettera b)).

In base all'art. 4 comma 5 del bando, la quota del 5% delle risorse dell'investimento può essere destinata alla progettazione del progetto definitivo o esecutivo da svilupparsi a seguito dell'assegnazione del finanziamento?

Si. In tal caso il soggetto proponente deve impegnarsi ad approvare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma, il relativo progetto definitivo o esecutivo (art. 6, lettera b)).

In relazione alla quota del 5% delle risorse dell'investimento complessivo destinabile a norma dell'art. 4 comma 5 anche ad investimenti immateriali quali e-governament, marketing territoriale etc. si chiede se è possibile candidare progetti attinenti piattaforme informatiche e siti web.

Si, a condizione che si riferiscano al progetto candidato a valere sul bando. Si segnala, inoltre, che l'art. 5, comma 3 del bando prevede che, nel caso la domanda riguardi il finanziamento di progetti relativi a servizi, la stessa debba essere accompagnata dai relativi capitolati approvati dall'amministrazione.

Il progetto proposto da un Comune può interessare aree e strutture private, già destinate dallo stesso attraverso convenzioni attuative vigenti, ma la cui materiale disponibilità avrà tempistiche successive alla presentazione del progetto entro un arco temporale di 12/18 mesi?

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza del 25 maggio 2016

Si, se tali convenzioni sono riferite alla proposta progettuale presentata e regolano i rapporti tra le parti interessate alla stessa proposta progettuale candidata a valere sul bando. Si segnala, tuttavia, che la tempestiva esecutività degli interventi rappresenta un criterio rilevante per la valutazione della proposta.

Per le proposte progettuali costituite da più progetti è necessario redigere un unico cronoprogramma o un cronoprogramma per ciascun intervento?

Il cronoprogramma previsto all'art. 5, comma 1, lettera b) deve essere predisposto per la proposta complessiva presentata. Se la stessa è costituita da più interventi, è necessario predisporre anche un cronoprogramma per ogni singolo intervento.

In riferimento all'art. 5.2 del bando, nel caso di un insieme integrato e coordinato di progetti, la documentazione grafico/fotografica di non più di 10 cartelle A3, è da intendersi max 10 cartelle per singolo progetto oppure per l'intero complesso di progetti?"

Tale documentazione deve intendersi per l'intero complesso di progetti.

L'art.6 comma b) del bando prevede che "I soggetti proponenti possono presentare anche progetti di carattere preliminare. In tal caso si impegnano ad approvare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma, il relativo progetto definitivo o esecutivo". Va bene considerare nel cronoprogramma solo il progetto definitivo entro i 60 giorni e successivamente approvare l'esecutivo?

Si. Si segnala, tuttavia, che il cronoprogramma da produrre deve riferirsi ai tempi di realizzazione dell'intero progetto.

Un progetto complessivo di riqualificazione urbana costituito da singoli lotti funzionali, allo stato di progettazione preliminare o studio di fattibilità, ha necessita di essere inserite preventivamente nel piano triennale delle opere pubbliche ?

Non necessariamente in questa fase, in quanto è necessaria l'approvazione del livello minimo di progettazione ai fini dell'inserimento del progetto nel piano triennale delle opere pubbliche e nel relativo elenco annuale.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza del 25 maggio 2016

Gli accordi o i protocolli d'intesa stipulati con soggetti quali ANCI Nazionale/regionale e Confcommercio Nazionale/regionale, aventi finalità analoghe al bando possono essere considerati ai fini dell'art. 5 comma 1, lett. d) e anche ai fini dell'art. 7 comma 1 lettera b) ed e).

Si, a condizione che tali accordi si riferiscano al progetto oggetto della richiesta di finanziamento e, ai fini degli articoli citati del bando, i suddetti soggetti cofinanzino il progetto.

Al contributo finanziario del 25% possono concorrere, a titolo di esempio, società a totale capitale pubblico, società in house per investimenti e gestione di servizi, enti pubblici consortili?

Si.

La quota del 25% di contributo finanziario dei privati è calcolata rispetto al finanziamento richiesto a valere sul bando medesimo o rispetto all'importo totale del progetto?

Tale quota è calcolata rispetto all'importo totale del progetto.

In riferimento all'art. 7, comma 1, lettera b) del bando, nell'ambito del contributo finanziario del 25% può essere considerato anche il contributo di altri soggetti pubblici (statali, regionali, europei)?

Si.

E' possibile candidare, come unica proposta progettuale, un progetto di sviluppo che preveda incentivi a favore delle imprese attraverso un bando pubblico nell'ambito di uno dei regimi di aiuto previsti dalla vigente normativa europea, prevedendo un contributo a fondo perduto correlato agli investimenti e all'occupazione.

No. Come indicato nella faq n.4 del 6 luglio 2016, tale possibilità è ammissibile solo se il progetto costituisce parte di una proposta complessiva che preveda anche altre tipologie progettuali previste all'art.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza del 25 maggio 2016

4 comma 3 del bando.

Per il solo progetto di sviluppo che preveda incentivi alle imprese, facente parte di una proposta complessiva che comprende anche altre tipologie di intervento, è possibile valorizzare la quota di investimento del soggetto privato (75% o oltre) a cui viene concessa l'agevolazione ai fini della valutazione della capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati di cui all'art. 7, comma 1, lett. b del bando?

No.

Un nuovo intervento non ancora attuato ma previsto dai piani urbanistici vigenti che non comporti l'impermeabilizzazione di scoperti, è considerabile consumo di suolo?

Dipende dal tipo di progetto e dalla complessità degli interventi previsti.

Può essere considerata quota di cofinanziamento pubblico, valutata ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera b (fino a 25 punti), la quota di partecipazione al progetto a valere su un Programma Operativo Nazionale (es. PON Metro) oppure la quota di partecipazione al progetto a valere su un Programma Operativo Regionale?

Si, in quanto il bando prevede che i progetti possano essere cofinanziati da soggetti sia pubblici che privati.

Con riferimento ai servizi collegati agli interventi di cui si fa riferimento all'art. 4 comma 5 del Bando è possibile:

a. costituire un fondo (o individuando un soggetto intermedio gestore) che selezioni e alimenti lo start-up di microimprese di quartiere (es. culturali, sociali, commerciali ecc.) attraverso l'erogazione di incentivi a gruppi informali di giovani e/o svantaggiati residenti che vogliano trasformarsi in impresa sociale e/o a soggetti costituiti del terzo settore con sede legale nelle aree coinvolte?

Si, se all'interno di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3 del bando.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza del 25 maggio 2016

b. costituire un fondo di rotazione per l'erogazione di microcredito/microprestito (a sportello o tramite Avviso) a residenti interessati ad attivare piccola impresa di quartiere?

Si, se all'interno di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3 del bando.

c. individuare soggetti beneficiari residenti su criteri di evidenza pubblica (es. giovani NEET, famiglie bisognose ecc.) ai quali erogare voucher per l'acquisto di doti educative e/o culturali (es. acquisto libri, corsi di lingua, informatica, biciclette ecc.)?

Si, se all'interno di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3 del bando.

d. individuare già in sede di proposta progettuale partner sociali con i quali co-progettare azioni specifiche da realizzare delle quali siano poi beneficiari? (es. associazioni culturali già operative sul quartiere cui destinare una parte dei fondi destinati all'attivazione dei servizi)?

Si.

e. destinare una parte di questi fondi all'animazione territoriale e/o alla comunicazione sociale?

Si.

Il comune proponente può presentare progetti di riqualificazione che includano, accanto ad opere pubbliche e interventi immateriali a regia comunale, opere pubbliche a carico dei privati?

Si.

Per ottenere il punteggio di cui al punto b. dell'art.7 (capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati) è necessario presentare, oltre ai progetti a titolarità pubblica, anche i progetti delle opere pubbliche a carico dei privati o è sufficiente allegare l'accordo tra il soggetto pubblico e privato, deliberato dal consiglio comunale, che impegni il

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza del 25 maggio 2016

privato a mettere a disposizione una somma per la realizzazione di opere pubbliche non ancora progettate ricadenti nell'area di intervento?

E' necessario presentare, oltre ai progetti a titolarità pubblica, anche i progetti delle opere pubbliche a carico dei privati, se all'interno della proposta complessiva presentata a valere sul bando. Inoltre devono essere allegati: la scheda con indicazione del relativo apporto finanziario e l'accordo sottoscritto, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere c) e d).

Al fine di favorire la più ampia partecipazione all'attuazione dei progetti da parte di altri soggetti pubblici e privati, come previsto dall'art. 3, comma 2, del bando, la proposta progettuale può prevedere un progetto di intervento che individui la Regione quale soggetto attuatore?

Si.

Per quanto concerne i progetti presentati dai Comuni tramite la Città Metropolitana quale tra i due enti assumerà il ruolo di stazione appaltante?

Dipende dal progetto e dalle modalità di esercizio delle funzioni esercitate, ed eventualmente delegate, dalla Città metropolitana ai comuni del territorio metropolitano.

Nel caso di proposta costituita da più interventi, ai fini di quanto previsto all'art. 5 comma 1 lett. e) del bando, la delibera da trasmettere è quella che approva la proposta nel suo complesso o occorre trasmettere anche le delibere di approvazione dei singoli progetti (preliminari o definitivi)?

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) del bando, deve essere allegata la delibera di approvazione della proposta progettuale presentata. Se la proposta è costituita da più interventi occorre trasmettere anche le delibere di approvazione dei singoli progetti.

Per i soggetti del terzo settore è possibile partecipare in qualità di partner a più proposte progettuali.

No, se in qualità di cofinanziatori.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza del 25 maggio 2016

In relazione alle spese per espropri, si chiede se la procedura espropriativa debba già essere stata attivata, ai sensi del DPR 327/2000, o possa invece avere avvio nel caso l'amministrazione si aggiudichi il finanziamento.

Dipende dallo stato di avanzamento del progetto. L'avvio di tale procedura si rende necessario ai fini dell'eventuale acquisizione di aree per la realizzazione dell'intervento.

Se per il territorio della città metropolitana sono presenti due distinte proposte, una riguardante un progetto specifico del comune con il maggior numero di abitanti (per un importo massimo di 18 milioni di euro) e una relativa a progetti di altri comuni interni al perimetro metropolitano (per un importo massimo di 40 milioni di euro), si chiede di specificare se entrambe le proposte devono essere inviate con PEC della città metropolitana oppure possono essere inviate separatamente con PEC del comune con maggior numero di abitanti (relativamente alla proposta per un importo massimo di 18 milioni di Euro) e con PEC della città metropolitana (relativamente alla proposta per un importo massimo di 40 milioni di Euro).

Nel caso specifico le due proposte devono essere inviate separatamente con PEC del comune con maggior numero di abitanti (relativamente alla proposta per un importo massimo di 18 milioni di Euro) e con PEC della città metropolitana (relativamente alla proposta per un importo massimo di 40 milioni di Euro).

Rispetto al tema “consumo di suolo”, nella FAQ del 6 luglio 2016 si dice che “è possibile la realizzazione di nuove opere in aree con destinazione urbanistica compatibile, se conformi alle previsioni dello strumento urbanistico vigente”; nella FAQ del 14 luglio 2016 si dice che “un intervento non ancora attuato ma previsto dai piani urbanistici vigenti che comporti l'impermeabilizzazione di scoperti è considerabile consumo di suolo”. Ciò premesso, si chiede di specificare il fattore discriminante adottato per dare le suddette risposte.

Per realizzazione di nuove opere, previste dagli strumenti urbanistici vigenti, può intendersi anche il recupero e la riqualificazione di aree già occupate e strutture già esistenti. Spetta, tuttavia, al Nucleo di valutazione, valutare la qualità del progetto proposto anche sotto questo profilo.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza del 25 maggio 2016

Con riferimento all'art. 8 comma 2 del Bando, "il limite di finanziamento pubblico al di sotto del quale il soggetto proponente è in grado di garantire comunque la fattibilità dell'intervento" deve essere ricompreso nell'importo per cui si richiede il finanziamento oppure è aggiuntivo, per cui il costo complessivo del progetto si compone della somma dei due?

E' ricompreso nell'importo per cui si richiede il finanziamento.

Rispetto alle sinergie tra finanziamenti pubblici e privati, se il cofinanziamento pubblico sia pari almeno al 25% dell'importo complessivo necessario alla realizzazione del progetto proposto, esso è valutato positivamente ai fini della selezione dei progetti?

La capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati è un criterio di valutazione previsto all'art. 7, comma lettera b) del bando.

Nel caso di Città metropolitana, la stessa può proporre un progetto infrastrutturale che ricade all'interno del Comune capoluogo, facendolo rientrare non nei 18 milioni ma nei 40 milioni di euro?

Dipende dal contesto urbano di riferimento del progetto in questione, ovvero se lo stesso ricade nel territorio dell'area metropolitana.

Può partecipare al bando singolarmente un comune capoluogo di provincia policentrica?

No. Come già indicato nella faq del 14 luglio u.s., per il comune capoluogo di provincia policentrica può presentare domanda solo uno dei comuni, in rappresentanza dell'intero territorio del capoluogo di provincia, attraverso delega formale da parte degli altri comuni capoluogo di provincia policentrica.

Aggiornamento 1 agosto 2016

Presidenza del Consiglio dei Ministri

FAQ del 12 agosto 2016

A ulteriore chiarimento, dopo le FAQ del 23 giugno e del 1 agosto 2016, relative alla documentazione prevista dall'articolo 5, comma 2 del bando, si fa presente che la documentazione ivi indicata (10 cartelle in formato A3 in totale) è riferita all'insieme dei progetti presentati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

FAQ del 24 agosto 2016

SI PREGA DI LEGGERE CON ATTENZIONE LE FAQ GIA' PUBBLICATE. MOLTE RISPOSTE AI QUESITI POSTI, ANCHE PER APPROFONDIMENTI SUCCESSIVI, SONO CONTENUTE NELLE FAQ GIA' PUBBLICATE.

IN RIFERIMENTO ALLE FAQ RELATIVE AI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI SI APPLICANO L'ART. 3 DEL DPCM E L'ART. 7 DEL BANDO.

Nel caso della stipula di un accordo con altro ente pubblico o soggetto privato che compartecipa mettendo a disposizione del Comune un immobile da riqualificare, per quanti anni minimo deve essere garantita la disponibilità dell'immobile?

Il bando non prevede un numero minimo di anni che garantiscano la disponibilità dell'immobile da riqualificare e destinare a un uso pubblico. Si sottolinea, tuttavia, a tal proposito, che l'art. 7 prevede tra i criteri di valutazione della proposta candidata a valere sul bando, la qualità e innovatività del progetto sotto il profilo gestionale (art. 7 , comma 1, lett. d)) e la capacità di innescare un processo di rivitalizzazione economica, sociale e culturale del contesto (art. 7, comma 1, lett. e)).

Con riferimento al bando in oggetto e con particolare riguardo alla fornitura di servizi sociali/assistenziali si chiede quali siano le spese ammissibili (personale/attrezzature/ecc.) e per quale durata (solo in fase di avvio di progetto o per quanti anni).

Le spese ammissibili sono direttamente funzionali all'ambito di riferimento del progetto candidato e alle regole dello strumento di finanziamento previsto, nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Con riferimento all'art.5 co 1 lett. a) punto vi., si chiede di chiarire come debba essere intesa e descritta la "dimensione dell'investimento", anche in relazione quanto già richiesto al punto ii. costo complessivo del progetto.

Per dimensione dell'investimento deve intendersi la descrizione dell'investimento sia sotto il profilo dei costi che di impatto territoriale, economico e sociale, anche con riferimento ai risultati attesi.

Posto che il contributo finanziario dei privati e/o di altri soggetti pubblici pari almeno al 25% dell'importo complessivo del progetto può essere rappresentato da apporti in termini "reali" , è possibile considerare il trasferimento di immobili statali ai sensi dell'art. 56-bis D.L. n. 69/2013 (c.d. federalismo demaniale) e dell'art. ex art. 5 co. 5 D.Lgs n. 85/2010 (Federalismo culturale) come co-finanziamento pubblico, nell'ambito del progetto organico di riqualificazione?

Si.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

È possibile nominare il RUP nella persona del Segretario Generale dell'Ente, che ha anche funzione di Dirigente della struttura preposta alla materia trattata dal progetto?

Si.

Nel caso di comune capoluogo di provincia policentrico, che presenta una proposta unitaria da parte del Comune capofila, tale proposta, se costituita da più interventi, deve avere un unico RUP oppure può essere individuato un RUP per ciascun comune?

Come già indicato nelle FAQ del 6 luglio u.s. il bando prevede la nomina del RUP per la proposta complessiva. Se tale proposta è costituita da più interventi può, altresì, essere individuato anche un RUP per ciascun progetto.

I comuni capoluogo di provincia policentrica possono concorrere ciascuno ai 18 milioni di euro?

No, l'ammontare massimo del finanziamento concedibile a ciascun comune capoluogo di provincia, anche se policentrico, è pari a 18 milioni di euro.

La domanda a cui allegare la documentazione richiesta deve essere firmata digitalmente ?

Il bando prevede all'art. 5 comma 1 che le domande, redatte in carta semplice, su carta intestata del comune debbano essere firmate dal sindaco della città metropolitana, del comune capoluogo di provincia o della città di Aosta, o da un suo delegato. Tale firma può essere apposta anche digitalmente.

Nella relazione di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) del bando possono essere inserite foto e/o immagini? Se sì, come vanno conteggiate ai fini del limite delle 2000 battute per ciascuna delle 10 pagine di cui si compone la relazione?

Si, solo se strettamente funzionali alla rappresentazione del progetto. In tal caso le foto non sono conteggiate ai fini del limite delle 2000 battute per ciascuna delle 10 pagine di cui si compone la relazione.

Nella relazione di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) e nella documentazione grafico/fotografica di cui all'art. 5, comma 2) del Bando può essere inserita una copertina con il titolo del progetto? Tale copertina va conteggiata nelle 10 cartelle previste?

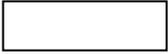
Si. Tale copertina non viene conteggiata ai fini delle 10 cartelle previste dal bando.

E' finanziabile l'acquisto di piccoli automezzi elettrici per collegare il quartiere da riqualificare con la stazione ferroviaria e il centro città?

Si, se all'interno di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3 del bando.

Con riferimento al tema consumo di suolo, è possibile inserire nella domanda la realizzazione di un centro ricreativo-culturale da attuarsi su un terreno edificabile di proprietà del Comune già previsto nel regolamento urbanistico approvato?

Il bando prevede all'art. 4, comma 3 che gli interventi debbano attuarsi, senza ulteriore consumo di suolo. Spetterà al Nucleo di valutazione dei progetti valutare la qualità del progetto proposto anche sotto questo profilo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Aggiornamento 24 agosto 2016